

**Domenica 24 dicembre 2023, Milano Valdese
Vigilia di Natale
Culto con la comunità della Chiesa Coreana ChanYang e
della Chiesa Giapponese**

Predicazione dei pastori Natoli, Kim, Uchimura

Pastora E.Natoli

Matteo 1,18-24 (Nascita di Gesù Cristo)

18 La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe, suo marito, che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. 20 Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. 21 Ella partorerà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati». 22 Tutto ciò avvenne, affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: 23 «La vergine sarà incinta e partorerà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele», che tradotto vuol dire: «Dio con noi». 24 Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato e prese con sé sua moglie.

Nella infinita possibilità dello Spirito la vita nasce al fondo dell'impossibilità umana. E trova il modo per rinnovarsi continuamente. Anche attraverso di me anche attraverso di te, cara amica, caro amico.

Perché il Natale è la misera culla del nostro cuore in cui Gesù viene a coricarsi per poter rinascere in te e in me. Ancora e ancora, Natale dopo Natale, grazia dopo grazia.

Questa creatività infinita, questa vita di Dio e in Dio, arriva ancora una volta fino a noi, per farci conoscere un "di-più" finalmente espresso di luce, speranza, salvezza. Perché Dio è così: al di là di ogni stereotipo modellato sui nostri bisogni, Dio è potenza di Vita, che ha come unica volontà quella di diffondere se stessa.

E può suscitare timore, perché poco ha a che vedere con la bussola ordinaria del solito buon senso, al quale, come d'istinto, si appella Giuseppe. E così cerca una soluzione: quella che gli sembra più giusta, quella che accorda la sua coscienza alle regole sociali.

Una soluzione "ragionevole". Ripudiare Maria in segreto per tutelare la dignità di due famiglie.

Ma il possibile di Dio, che frantuma ogni nostro impossibile irrompe in sogno: «Non temere, Giuseppe». Fidati. Fidati di Dio che ti spinge a sconfinare nel suo mondo,

quell'Oltre rispetto alle nostre certezze e dubbi dove, l'eccedenza della grazia di Dio realizza ogni possibilità soffocata dalla realtà.

Il messaggero divino indica una strada inesplorata, e insieme sostiene Giuseppe nel compiere insieme a Maria un'azione che lo renderà strumento di quell'Oltre. Lo invita ad accogliere Gesù, come ha fatto Maria, come se la sua anima fosse anch'essa un grembo, perché la sorgente di grazia possa nascere anche in lui e lui rinascere attraverso il neonato.

Non temere, fidati, e la percezione della Sua presenza, gli dice l'angelo, inonderà la tua mente, il tuo cuore ed eleverà il tuo spirito. Il tuo sguardo supererà l'orizzonte scontato della logica causa-effetto, peccato-punizione, e la tua anima sarà travolta dall'assistere al trono dell'Altissimo accamparsi al fondo dell'umano lì dove c'è poco onore e scarsissima gloria.

Una nascita singolare in effetti se viene annunciata da angeli, segni, sogni. Ma anche un'esistenza concreta quella di Gesù che chiede però di essere creduta come realtà di tutto ciò che è dietro, oltre, al di sopra del nostro ragionare, schematizzare, giudicare.

Una nuova vita che trascina a vita nuova Giuseppe, Maria e tutte e tutti noi. Una nuova vita, generata dalla grazia e portatrice di verità che assomma in sé, ridisegnandole, tutte le infinite altre vite del mondo passato, presente, futuro.

E' un'enormità, Giuseppe, lo sappiamo.

Dio crea sconcerto ma poi dona anche immensa gioia. Non potrebbe essere altrimenti, se Dio è Dio.

E allora, non temere e non temiamo.

Prepariamoci invece ad accogliere nuova vita in noi, offriamogli lo spazio perché domani possa nascere e "rimanere" in noi. Magari anche nello spazio vuoto del nostro smarrimento. Magari in ogni frammento di realtà. Magari per sempre.

Non temere Giuseppe, non temiamo. La fede non è una scommessa al 50%, non è un salto nel buio.

La fede è permettere alla luce di portarci a sé per poter crescere in noi.

Pastore S.W.Kim – Chiesa Coreana ChanYang
Isaia 2:4

Egli giudicherà tra nazione e nazione e sarà l'arbitro fra molti popoli; essi trasformeranno le loro spade in vomeri d'aratro e le loro lance in falci. Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra, e non impareranno più la guerra.

La guerra iniziata il 24 febbraio 2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, dura ormai da quasi due anni. Quest'anno, la guerra iniziata il 7 ottobre con l'attacco terrorista da parte di Hamas contro Israele è ancora in corso. Mentre molte persone gridano e sperano disperatamente nella pace, la guerra continua a non finire e molti, troppi soldati e civili continuano a morire.

Anche dove non c'è la guerra, molte persone, soprattutto bambini, muoiono di fame.

Questo mi fa pensare che il mondo in cui viviamo non è molto diverso da quello animale, dove solo il più forte sopravvive, anche se nel XXI secolo viviamo in una società civilizzata. Stiamo perdendo la nostra umanità e la società in cui viviamo sta diventando sempre più disperata.

Gesù ha già predetto con precisione i nostri tempi.

In Matteo 24 leggiamo: **7** *Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi; 8* *ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. 10* *Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. 11* *Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti, 12* *per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà (Matteo 24:7-8, 10-12)".*

Per quanto vorremmo negarlo, stiamo vivendo in un tempo in cui l'amore si è raffreddato, un tempo in cui stiamo perdendo la nostra umanità, un tempo di illegalità e di ribellione. Al tempo del profeta Isaia, la società israelita era in uno stato di estrema agitazione su tutti i fronti. Il nord di Israele era diventato molto corrotto e alla fine sarebbe stato distrutto dall'Assiria. Anche il sud di Giuda era molto in subbuglio e si era corrotto spiritualmente.

Tuttavia, la profezia di Isaia è molto positiva e piena di speranza. Il messaggio di Isaia da parte di Dio è questo. "Dio onnipotente giudicherà ogni cosa con equità tra tutte le nazioni. Così i popoli trasformeranno in pale le loro spade. Le lance che trafiggono la gente a morte saranno trasformate in zappe. Alla fine, le nazioni e i popoli non combatteranno più, né praticheranno più la guerra.!!! Infine, tutte le guerre scompariranno dalla faccia della terra"

Alleluia. Isaia gridò a squarciagola, ma all'epoca nessuno credeva che questa profezia si sarebbe avverata. Se la profezia di Isaia fosse stata fatta ai nostri giorni, avrebbe detto qualcosa del genere. "In futuro, Gesù risorto e asceso verrà sulle nuvole in gloria per risolvere le dispute e i conflitti di tutte le nazioni. Gli uomini smetteranno di fabbricare bombe nucleari e terrificanti armi da guerra, e dismetteranno tutte le armi nucleari che sono già state fabbricate. Le persone smetteranno di competere tra loro per la sopravvivenza e rimarrà solo la buona volontà. I Paesi avranno politiche di aiuto reciproco e di convivenza. Tutte le nazioni uniranno i loro cuori e le loro menti per prendersi cura del pianeta su cui viviamo e lasciare un ambiente migliore alle generazioni future. Ci sarà una ripresa in ogni stato, città e paese. Le persone si aiuteranno, perdoneranno e si ameranno l'un l'altra. Tutti i circoli viziosi che si sono ripetuti fino ad ora saranno spezzati."

Queste sono le parole del Signore Dio degli eserciti".

Quando Gesù venne a Betlemme, nella terra di Giudea, 2.000 anni fa, dimostrò la sua fedeltà adempiendo molte profezie dell'Antico Testamento. In futuro, il nostro Signore Gesù tornerà su questa terra sulle nuvole in gloria. In quel giorno si adempirà sicuramente Isaia 2:4, che leggiamo oggi. Gesù spezzerà ogni circolo vizioso su questa terra. Questa profezia è la parola del Signore e si compirà.

Il Natale 2023, che celebreremo domani, sarà un giorno di gioia e di fede in Gesù che spezzerà il ciclo vizioso. Credete che tutta l'illegalità, la ribellione, le guerre e il monopolio del maligno che stiamo vedendo e vivendo ora non dureranno per sempre. Rallegratevi perché è venuto il Signore della gloria che spezzerà e distruggerà tutti questi circoli viziosi. Il vero padrone del Natale è Gesù Cristo, che ha spezzato il circolo vizioso della terra.

Pastore N. Uchimura – Chiesa Giapponese Giovanni 1, 1-10 (Prologo)

1 Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. 2 Essa era nel principio con Dio. 3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei, e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. 4 In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini. 5 La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno soprafatta. 6 Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni; 7 egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. 8 Egli stesso non era la luce, ma venne per rendere testimonianza alla luce. 9 La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo. 10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto.

Buon Natale a tutti

Molti sanno che il Natale è il giorno in cui si celebra la natività di Gesù Cristo. Cosa significa dunque che Gesù nacque sulla terra?

Il Vangelo di Giovanni al capitolo 1, versetto 9 dice:

La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo.

Il Natale di quest'anno ci dà anche la sensazione di non poter gioire con tutto il cuore, perché le guerre in Israele e in Ucraina non sono finite.

Ma lo stesso valeva per Israele 2000 anni fa, quando nacque Gesù. Gesù Cristo nacque tra le notizie oscure del dominio romano, le tasse pesanti e i soldati che massacravano i bambini per ordine di un dittatore. La gente cercava la luce in un mondo oscuro.

Lo stesso vale per chi vive alla fine dell'anno 2023.

Gesù nacque sulla terra come luce per illuminare ogni uomo. La Bibbia descrive chiaramente il rapporto di potere tra luce e tenebre.

Il Vangelo di Giovanni al capitolo 1, versetto 5 dice:

La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno soprafatta.

Sappiamo che le tenebre possono essere impotenti, di fronte alla luce. Gesù venne nel mondo per rendere impotenti le tenebre della società che ci circonda e quelle del nostro cuore.

Il Vangelo di Giovanni al capitolo 1, versetto 10 dice:

Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto.

Vuol dire che non c'è un solo essere umano, che conosca o meno Gesù, che creda o meno in Lui, che non sia associato a questo Uno. Questo perché dice chiaramente che il mondo fu fatto per mezzo di Lui.

Il Vangelo di Giovanni al capitolo 1, versetto 3 dice:

Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lui, e senza di lui neppure una delle cose fatte è stata fatta.

Colui che creò il mondo intero e ogni singolo uomo, venne su questa terra vivente, sotto forma di "cosa creata", cioè di essere umano.

Esiste un altro avvenimento di tale portata nella storia dell'umanità?

Quando ero in Giappone, mi piaceva realizzare diversi tipi di servizi da tavola con la ceramica. L'argilla viene impastata fino a creare una forma, poi viene cotta al fuoco e smaltata per ottenere splendidi colori. Ero in grado di creare una varietà di opere in ceramica, ma c'era una cosa che non potevo fare: diventare io stesso un'opera d'arte in ceramica. Potevo creare una tazza di caffè, ma non potevo diventare una tazza di caffè.

Ciò che crea non dovrebbe essere naturalmente in grado di diventare come ciò che è stato creato. Tuttavia, la Bibbia ci dice che accadde l'impensabile, ossia l'episodio di Dio che si fece uomo.

La Bibbia contiene molti articoli sui miracoli.

A volte si sente dire che la Bibbia sarebbe più facile da accettare se non parlasse di miracoli.

A volte sentiamo dire che è impensabile che Maria, che era vergine, abbia avuto un figlio. Non è forse più inconcepibile che "Dio si fece uomo"?

Il Vangelo di Giovanni al capitolo 1, versetto 10 dice:

Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto.

Il Vangelo di Luca dice che il luogo in cui nacque Gesù era una capanna per il bestiame, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Quando Colui che è Dio venne come un piccolo bambino umano, non gli si diede un posto adatto, dicendo che era già pieno di altre persone.

E noi oggi?

Stiamo mettendo Lui nel posto giusto? Non gli diciamo, "Ora la mia mente è piena di altre cose, Gesù, resta lì"?

Quando abbiamo accolto Gesù, al centro del nostro cuore, tutte le tenebre si sono trasformate in luce.

Questo è il vero significato di celebrare il Natale.
Rendiamoci veri adoratori, accogliendo Gesù al centro del nostro cuore in questo momento.

Amen